



Messaggio al corso per Formatori della Conferenza Africana Anglofona (ESAC)

Cari fratelli,

il Signore vi dia la pace!

Porgo il mio cordiale saluto a tutti voi che partecipate a questo importante corso per formatori ad Harare. Desidero esprimere la mia profonda gratitudine per questa preziosa iniziativa, che dimostra l'impegno del nostro Ordine verso l'eccellenza nella formazione in tutta l'Africa e oltre.

Mentre riflettiamo sulle sfide e sulle opportunità della formazione francescana oggi, in particolare nel ricco contesto culturale dell'Africa, vorrei condividere tre principi fondamentali che ritengo essenziali per il nostro lavoro di formazione, tratti in particolare dalla nostra *Ratio Formationis Franciscanae*:

1. Formazione integrale: unità umana, cristiana e carismatica

La formazione francescana deve essere integrale, abbracciando le dimensioni umana, cristiana e carismatica in un'unità dinamica. Come ci ricorda la nostra *Ratio*, «*la formazione francescana è un processo continuo di crescita e conversione che coinvolge l'intera vita della persona, chiamata a sviluppare la propria dimensione umana, cristiana e francescana, vivendo radicalmente il santo Vangelo*».

Dobbiamo prestare particolare attenzione alla maturità umana – affettiva e relazionale – offrendo al contempo una solida proposta di fede cristiana e del nostro carisma francescano. La formazione umana funge da fondamento, poiché, come sappiamo, il nostro obiettivo è la «piena maturità umana, cristiana e religiosa». Le qualità umane menzionate nell'articolo 39 delle nostre Costituzioni – familiarità di spirito, amicizia reciproca, cortesia, spirito gioviale – non sono marginali, ma centrali per un'autentica vita francescana.

2. L'importanza dell'accompagnamento personale e fraterno

Nel nostro Ordine parliamo spesso di formazione in termini di “accompagnamento”. Questo metodo riflette le relazioni fraterne: stare accanto agli altri riconosciuti come fratelli, con i quali condividiamo qualcosa in comune. Il vero accompagnamento richiede competenze specifiche e deve avvenire a due livelli:

- **Accompagnamento fraterno** che ci offriamo reciprocamente attraverso la nostra vita in fraternità
- **Accompagnamento personale** da parte di coloro a cui è affidato questo ministero: ministri, guardiani, formatori e guide spirituali



La qualità di questo accompagnamento non dipende dalle conoscenze accumulate o dalle cariche ricoperte, ma dall'esperienza personale e dalla volontà di servire con amore. Ogni testimonianza autentica richiede la verità della persona, con le sue possibilità e i suoi limiti, i suoi talenti e le sue fragilità, le sue ferite e i suoi doni.

3. Attenzione particolare all'inculturazione e al superamento del clericalismo

Il Vangelo deve incarnarsi nelle diverse culture in cui vivete e svolgete il vostro ministero. Questa inculturazione del nostro carisma richiede sensibilità per superare il clericalismo, che minaccia di impedire l'autentico radicamento del carisma dei Frati Minori nei contesti locali.

La nostra fraternità è «il nostro modo di essere nel mondo e nella Chiesa»: non esiste se non come fraternità. Dobbiamo assicurarci che la nostra formazione prepari veramente i frati a vivere come pari, evitando strutture gerarchiche che contraddicono il principio evangelico secondo cui «siete tutti fratelli» (Mt 23,8). Ciò è particolarmente importante in contesti in cui la cultura clericale può essere profondamente radicata.

La diversità delle culture in Africa è un dono straordinario alla Chiesa universale e al nostro Ordine. Ogni cultura apporta intuizioni uniche sul modo di vivere il Vangelo secondo la visione di Francesco. La nostra formazione deve aiutare i candidati a discernere come essere autenticamente francescani pur rimanendo profondamente radicati nel loro patrimonio culturale.

Conclusione

Fratelli, il lavoro che state intraprendendo è fondamentale per il futuro del nostro Ordine in Africa e oltre. Attraverso la vostra dedizione alla formazione integrale, all'accompagnamento autentico e all'attenta inculturazione, state piantando semi che daranno frutti per le generazioni future.

Possa San Francesco intercedere per voi e possa il Signore darvi la Sua pace mentre continuate questo ministero essenziale della formazione.

Con fraterni saluti e ogni benedizione,

In Cristo e Francesco

Fr. Massimo Fusarelli, OFM
Ministro generale